



[Spagna campione d'Europa grazie alla Catalogna](#)

[Cristiano Ronaldo è meglio di Messi Ecco perché merita il Pallone d'Oro](#)

[Maleducazione italiana in stile De Laurentiis](#)

[Sicilia, l'esercito dei forestali inutili è disoccupato \(per ora\)](#)

[Seedorf, un manager da rivedere Calcio o moda... non ne imbrocca una](#)

[Agenzie di rating, "disegno criminoso" Ops! ... Monti è uomo di Moody's](#)

[Gabrielle Douglas, sedicenne d'oro prima coloured sul podio nell'artistica](#)

[Gallarate, 11 imprenditori denunciati per maxi evasione da 23 milioni di euro](#)

Venezia 69: E' stato il figlio Il primo italiano in concorso

Cipri confeziona una tragicommedia siciliana con Servillo protagonista. Applausi lunghi e decisi hanno concluso la prima proiezione, riservata alla stampa. Ma il film perde spessore strada facendo e si riscatta solo nel finale

Emanuela Genovese



Toni Servillo e Daniele Cipri

VENEZIA – Il peso inquietante della povertà. Applausi lunghi e decisi hanno concluso la prima proiezione, riservata alla stampa, di *È stato il figlio* di **Daniele Cipri** in concorso al Festival di Venezia. Una Sicilia, anni '70, in un passato non così lontano e irricognoscibile, è l'ambientazione di questa pellicola liberamente tratta dal romanzo di **Roberto Alajmo** (anche se la produzione ha preferito girare in Puglia grazie al contributo della Apulia Film Commission).

LA BUROCRAZIA DEL DOLORE - Protagonista è la famiglia Ciraulo: il capofamiglia Nicola (**Toni Servillo**), la moglie Loredana (**Giselda Volodi**)

hanno due figli: la dodicenne Serenella e il sedicenne Tancredi (**Piero Misuraca**). Nella casa vivono anche i nonni Fonzio (**Fabrizio Falco**) e Rosa (**Aurora Quattrocchi**). La vita dei Ciraulo si svolge tranquilla tra giorni senza televisione, passati alla ricerca di rame nelle navi ormai naufragate, e i pranzi al mare quando manca l'acqua corrente. Fino a quando una pallottola vagante colpisce, uccidendola, Serenella. Mentre si consuma il dolore familiare arriva una notizia. I risarcimenti per le vittime della mafia sono cospicui. E quindi i Ciraulo possono ottenerli. Bisogna, però, gestire la complicata burocrazia della richiesta. Quando il risarcimento economico arriva, Nicola, dopo aver pagato l'usuraio, non ha dubbi. Con i soldi rimasti la soluzione giusta, per avere serenità e rispetto, è acquistare una Mercedes, una degna macchina di lusso per essere "il Dio di Palermo".

UNA TRAGICOMMEDIA – Il film è «una tragicommedia – spiega **Cipri**, che dirige per la prima volta senza **Franco Maresco** – che parla di ipocrisia e ottusità. I personaggi sono grotteschi, non mostruosi. Fanno sorridere, non ridere». In una terra dove i poveri cercano il loro futuro nei simboli della ricchezza il film di **Cipri** riesce, con un'accattivante regia, a centrare il punto dolente di una mentalità che respira e vive, senza farsi tante domande, la malavita. L'importante è avere un'immagine e possedere i soldi per continuare a vivere. Anche a costo della verità.

LA ROBA - «La "roba" e il possesso – spiega **Servillo** – sono temi molto forti nella letteratura siciliana, come nel libro **Mastro Gesualdo**. L'offesa della gioventù, dell'avvenire e della speranza è al centro di questa storia paradossale e poetica. Non è un film mortuario perché diverte ed emoziona. Per me è puro cinema perché trasmette con la potenza delle immagini, spesso più eloquenti delle indagini».

MA POCO SPESSORE - Il problema però è che il film, nel mettere in scena la storia e le peripezie tra

burocrazia e usurai, tra vita quotidiana e eventi tragici, perde spessore, riscattandosi solo nel finale, forte nella messa in scena e nel (quasi) monologo della nonna Rosa, una straordinaria Aurora Quattrocchi.

Tag: [Daniele Cipri](#) [È stato il figlio](#) [Franco Maresco](#) [mostra internazionale d'arte cinematografica](#) [Roberto Alajmo](#)
[toni servillo](#) [Venezia 69](#)

Categorie: [Cultura e Spettacolo](#) [Spettacolo](#)

[Tweet](#) [Scrivi un commento](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [Venezia 69: si parte bene Film veri per il primo giorno](#)
- [Venezia 69: Wadjda, affascinante E' il primo film di una donna araba](#)
- [Italiano uno tra i dieci migliori serbatoi del concorso Harley "Art of custom"](#)
- [Scorie in libertà La storia del primo reattore italiano](#)
- [Venezia 69: Francesco Rosi La vita di un Leone](#)

SCRIVI UN COMMENTO

La tua casella di posta non verrà pubblicata.

Nome *

Email *

Sito web

Home	Editoriali	Esteri	Motori	Foto
Chi Siamo	Cronaca	Cultura e Spettacolo	Sport	Video
Pubblicità	Politica	Giovani e Società	Stili di Vita	
	Economia e Lavoro	Sociale		

Il Vostro Quotidiano Online - Gruppo Pensiero Italia s.r.l. - Sede legale: Viale Luigi Majno 17/A - 20122 (MI) - Tel. 02/83438611 - segreteria@ilvostro.it
Iscrizione REA: MI-1917729 - G.F. e numero d'iscrizione: 06816520966 - Capitale Sociale: 10.200,00 € - Direttore responsabile: Leonardo Boriani